



*“Un ecomuseo è qualcosa che rappresenta ciò che un territorio è, ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli. Un tal processo si costruisce gradatamente con alti e bassi. L'ecomuseo non è un museo, è “ovunque” e può morire se la gente non ne ha più bisogno”.*

Questa la frase di H. de Varine che sicuramente ben sintetizza la complessità di un ecomuseo. E' questa la frase che ci consente di cogliere come esso non sia né un mero luogo fisico, né una sovrastruttura calata sul territorio, quanto piuttosto qualcosa di vivo e mutevole che cresce e si modifica con le comunità che vi concorrono con la loro storia, le loro tradizioni, le loro attività quotidiane e che solo così lo rendono vivo e funzionante.

Sulla scorta di questa riflessione il Centro di Cultura dell'Ateneo molisano insieme alla Sezione molisana dell'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), ha organizzato una giornata di studio e di approfondimento sul tema degli ecomusei, dei musei del territorio e dei parchi culturali ponendo a confronto, grazie alla partecipazione di alcuni esperti del settore, le esperienze italiane e il caso del Molise. Le eredità culturali ed il patrimonio ambientale sono, infatti, risorse economiche sulle quali, soprattutto in regioni come il Molise ricche di eredità del passato, è possibile ancora fondare percorsi realistici di sviluppo. E' fondamentale, tuttavia, un recupero della responsabilità diretta dei luoghi e delle popolazioni in quest'opera di valorizzazione, realizzando uno sviluppo non conflittuale fra turismo, ambiente ed economia locale.

Solo se consapevole del proprio ambiente, nel suo significato più completo, una comunità locale saprà però mettere a frutto le potenzialità del proprio territorio. Solo se consapevole della sua storia una comunità considererà valori i 'monumenti' del passato, dai siti archeologici alle dimore rurali, li conserverà e li valorizzerà. Solo se consapevole delle caratteristiche della propria identità una comunità saprà offrire i propri prodotti, mettendo il visitatore in grado di entrare davvero in sintonia con i luoghi. Il recupero della memoria storica del territorio, intesa ovviamente nel suo significato più ampio e completo, e la sua trasformazione, quando e ove, sia possibile anche in un volano per lo sviluppo locale sono stati in questi decenni gli obiettivi prioritari dell'attività dell'Università del Molise e del suo Centro di Cultura. Oggi, con questa riflessione sul possibile ruolo degli ecomusei per lo sviluppo locale nuovamente si cerca di offrire un contributo al processo di crescita regionale.

La giornata di studio si aprirà con gli indirizzi augurali del Magnifico Rettore Prof. Giovanni Cannata